lettera aperta

Domenica 28 marzo 2021 - Domenica delle Palme anno L n. 2585

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

SETTIMANA "SANTA" PERCHÉ "DI FESTA"

Domenica 28 marzo inizia la Settimana Santa. Si contempla l'ingresso a Gerusalemme, la condanna, passione, morte e risurrezione del Signore. Teniamo lo sguardo sul fine: la gioia della vita compiuta



Nietzsche (inizio del '900) accusa noi cristiani di avere un volto triste e senza speranza. In questo tempo i motivi non mancano: il timore del contagio, l'esperienza della malattia, le distanze fisiche, le fatiche sociali ed economiche. L'intero genere umano è messo alla prova. La Settimana Santa, però, mostra che il Vangelo è "buona notizia", superiore ad ogni difficoltà. L'incontro con Gesù risorto dà senso a tutto. È un tesoro incalcolabile, una liberazione piena, una vita nuova che avvolge chi accoglie l'amore del Padre. Lo ripetiamo da tempo che la gioia è un comando di Paolo alla Chiesa: «Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi!» (Fil 4, 4). La gioia non è un semplice sentimento e neppure il compimento degli istinti: è frutto di un esercizio spirituale contro l'acedia, è una decisione da rinnovare, una palestra contro gli istinti pre-umani. È l'entusiasmo di chi canta l'azione di Dio dopo averla sperimentata, è dono del Risorto che nessuno può rubare (cfr. Giovanni 15, 11; 16, 20-22). Talvolta ci troviamo col volto rovinato da troppi sbagli. Pazienza: si può sorridere ancora, come fa il celebre angelo dell'annunciazione, posto sulla facciata nella cattedrale di Reims. Madre Teresa di Calcutta, donna concreta, ripeteva spesso: "Fate in modo che chiunque viene a voi se ne vada sentendosi meglio e più felice". La sapeva lunga: per entrare nella gioia di Dio bisogna cominciare a rendere felici gli altri. *(nell'immagine: angelo del sorriso, cattedrale di Reims). don Gianni*

ORA LEGALE - Da questa domenica si passa all'ora legale. L'orologio va portato avanti di 60 minuti. Si perde un'ora di sonno. È come se, con l'orario attuale, le Messe cominciassero un'ora prima. Teniamone conto.

A DIFFERENZA DEGLI ANNI SCORSI

in primo piano

Nel calendario delle pagine seguenti, sono riassunti gli appuntamenti della Settimana Santa. Qui mettiamo in luce le differenze rispetto al passato. Il **giorno delle Palme** non porteremo l'ulivo di casa in casa. Troveremo però l'ulivo all'ingresso della chiesa, in sacchetti di plastica igienizzati. È segno della benedizione di Dio nelle nostre famiglie. Eventuali offerte saranno destinate ad un'opera di bene per la nostra comunità. Abbiamo indicato la **riconciliazione comunitaria** lunedì sera 29 alle 19:00. Le adesioni sono già tantissime e in chiesa non ci staremo tutti. Ne faremo una seconda anche **mercoledì 31** alle 19:00. Le condizioni per accostarsi a questa riconciliazione comunitaria sono indicate nel numero della scorsa settimana. Cerchiamo di non mancare. Il **Giovedì Santo** nel mattino i preti sono a San Marco per la Messa del Crisma. Il pomeriggio ci sarà la celebrazione della **Cena del Signore** alle 17:00 e una alle 18:30. Quest'anno non è permessa la lavanda dei piedi. Sarà sostituita da un segno che permane durante tutta la liturgia. Dopo l'ultima Messa, dunque dalle 19:30 alle 21:30, la chiesa resta aperta per la preghiera "nell'orto degli ulivi". Questo momento è di raccoglimento personale, sostituisce l'adorazione notturna che non è chiaramente possibile per il coprifuoco. **Venerdì Santo**, 2 aprile, non è permessa la tradizionale **Via Crucis** dopo cena per le strade della parrocchia. Difficile custodire le distanze. Celebreremo allora la Via Crucis in chiesa, per tutti, alle 15:00 e la **Passione del Signore**, tappa del Triduo, alle 18:30. Dopo quest'ultima liturgia la contemplazione della croce si prolungherà fino alle 21:30. Il momento sarà accompagnato dal suono di violini. Chi può non perda l'appuntamento prezioso per la fede. La Veglia di Pasqua è fonte e culmine della nostra fede. È il compimento del Triduo. La celebrazione sarà unica, sabato 3 aprile alle 18.30. Abbiamo allestito molti posti anche al Lux, in patronato e fuori chiesa dove si svolgerà la prima parte del lucernario. Ovunque sarà possibile partecipare alla Messa, incontrare il Risorto nel pane della Parola e dell'Eucaristia. Chi non può partecipare alla liturgia della Veglia non manchi almeno ad una messa di Pasqua dove saranno presenti i segni solenni della Santa Veglia. Lunedì, martedì e mercoledì, dalle 16:00 alle 18:00 ci sarà sempre un sacerdote in chiesa per la riconciliazione per chi ne avesse bisogno. *d.G.*

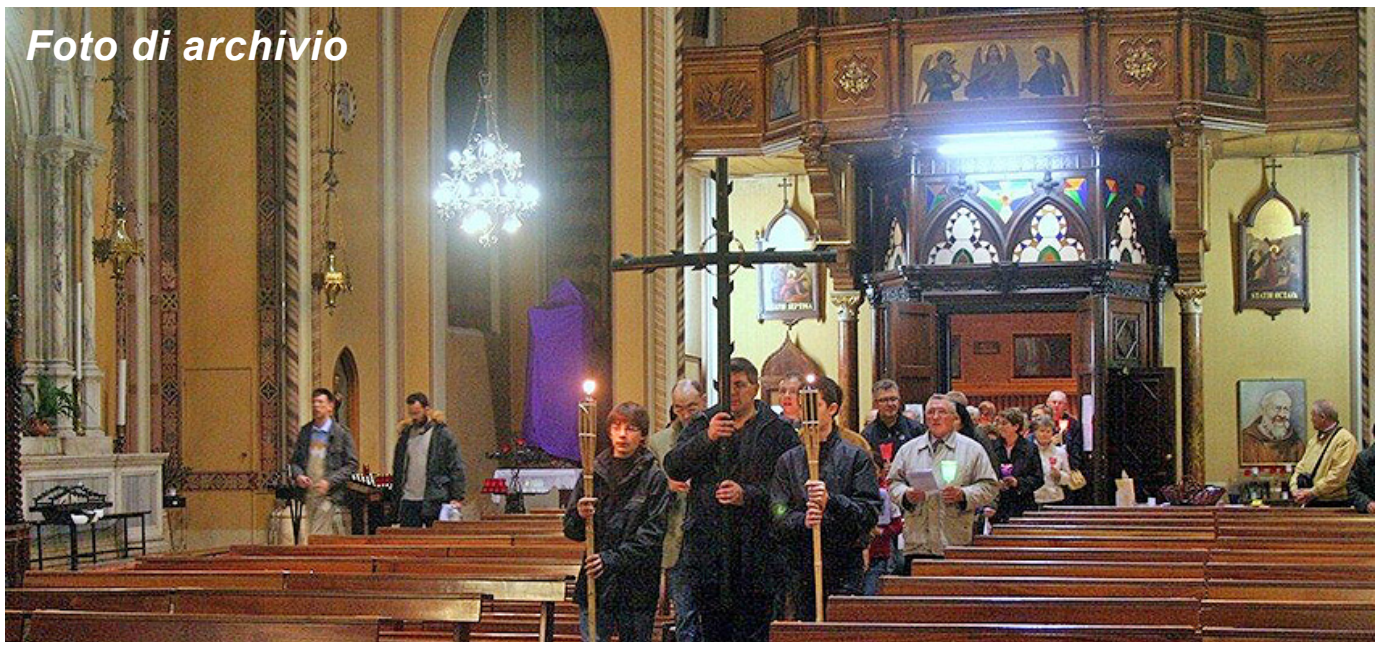


Foto di archivio

MESSE SU YOU TUBE

dritti al centro

In occasione del Triduo pasquale molti ci hanno chiesto di trasmettere le liturgie in Internet. Ci stiamo pensando. Da una parte ci frena la preoccupazione di non alimentare la pigrizia. C'è infatti grande differenza fra l'Eucaristia coi fratelli e la preghiera, pur sempre decorosa, attraverso il monitor… La prima è completa, alla seconda manca l'incontro completo col Risorto e con la comunità. Ci rendiamo però anche conto che molti vivono questo momento con grande disagio e faticano a trovare la fiducia per uscire di casa. Si tratta di sentimenti veri e rispettabili Per costoro dunque potremmo riprendere a trasmettere alcune liturgie, perché vi sia per lo meno il segno di unione con la

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



propria chiesa. Per seguire le celebrazioni si può trovare il riferimento sul sito della parrocchia 15-20 minuti prima dell'inizio. Basta scrivere su Internet "Parrocchia di Carpenedo - Mestre", andare alla pagina principale, premere il tasto grande e rosso del play e aspettare l'inizio della Messa. Per piacere chi sceglie questo canale segua in diretta tutta la liturgia. Non cerchi solo la riflessione dopo il Vangelo. *d.G.*

BREVI
dalla parrocchia

● **I siti Internet della parrocchia**
La scorsa settimana abbiamo iniziato la revisione dei siti Internet della parrocchia, della Fondazione Carpinetum, de "Il Prossimo", del Germoglio e quant'altro. Si tratta evidentemente di un lavoro piuttosto gravoso ma lo facciamo volentieri, se può servire al servizio del Vangelo. Ci auguriamo che sia la volta buona di arrivare a capo di una mole piuttosto intensa di operazioni Internet. Fin d'ora ringrazio Gabriele Favrin per la sua generosa collaborazione.

● **In aiuto alla fragilità**
In queste ultime settimane di Quaresima, anche in vista della Santa Pasqua, tanti hanno voluto dare una mano con offerte straordinarie per le persone più bisognose. Ci sono diverse famiglie infatti che stanno facendo un po' di fatica per arrivare a fine mese. Cominciamo a sentire la fatica per la mancanza di lavoro nella stagione estiva dell'anno scorso. Una famiglia ha offerto 1.000 euro, un'offerta generosa è giunta dal gruppo fidanzati, un'altra famiglia ha dato 300 euro, altre tre famiglie hanno contribuito e una ditta ha fatto pervenire una donazione generosa, tutti accompagnati dal desiderio di restare anonimi. Stiamo cercando di fare del nostro meglio per sopperire con un po' di intelligenza, se possibile, alle moltissime richieste.

● **PC per didattica a distanza**
La nostra parrocchia ha già conosciuto qualche giovane che in queste settimane ha dovuto rasse-



SAN VINCENZO PARROCCHIALE: RESOCONTO ATTIVITA'

Il 23 aprile 1833 a Parigi il ventenne Federico Ozanam insieme ad alcuni amici universitari fonda la prima Conferenza, intitolandola al Santo della carità Vincenzo de' Paoli, per dare voce ai cristiani e per "unire l'azione alle parole e affermare con le opere la validità della nostra fede". Oggi la Società di San Vincenzo opera in 136 paesi nel mondo dove sono attive circa 49.000 conferenze. La Conferenza della nostra parrocchia è associata ufficialmente a quella di Parigi dal 1933. La vocazione dei Vincenziani è di seguire Cristo servendo quelli che sono nel bisogno, dando loro ascolto, aiutandoli a prendere coscienza della loro dignità e a recuperarla attraverso un rapporto personale e diretto cercando una relazione di aiuto stabile e non occasionale con la persona. Noi vincenziani condividiamo questa vocazione in un gruppo, la Conferenza, in spirito di umiltà, semplicità e fraternità; nella Conferenza si alimenta la vita spirituale dei soci, si mettono in comune le esperienze e si prende insieme ogni decisione, il nostro gruppo è sempre aperto a nuovi associati ed invitiamo chi volesse dedicare parte del suo tempo a favore del prossimo a provare questa esperienza. Per l'anno 2020 abbiamo pensato di non proporre un bilancio con tanti numeri, ma un'analisi dell'attività svolta con la speranza che faccia comprendere meglio il nostro servizio all'interno della comunità. Sebbene la pandemia sia esplosa a febbraio 2020 e per mesi non siano state celebrate le S. Messe ed i funerali, le entrate delle questue dei funerali e le offerte raccolte nella cassetta posta in fondo alla chiesa sono state pressoché uguali al 2019. Ringraziamo il Parroco per la fiducia dimostrataci mettendo a nostra disposizione le questue dei funerali anche quest'anno particolarmente difficile. Durante l'avvento, non potendo fare la consueta raccolta di generi alimentari, abbiamo proposto ai nostri benefattori di sostenerci con offerte in denaro con cui noi avremmo provveduto ad acquistare delle Card regalo da utilizzare per acquisti nei supermercati. Con piacere abbiamo avuto una grande risposta in quanto abbiamo ricevuto 88 buste per un totale di euro 3.304,00 e bonifici per euro 3.250,00. Soltanto nel mese di dicembre sono state distribuite a famiglie in difficoltà il valore di euro 1950,00 in CARD. Nel mese di dicembre inoltre abbiamo anche ricevuto dal Comune di Venezia dei pacchi contenenti generi alimentari ed anche questi sono stati tutti distribuiti. Don Armando, da sempre sostenitore della nostra missione, ci ha donato 1.000,00 euro. Nel 2020 abbiamo dato assistenza attraverso il pagamento di spese condominiali, affitti, bollette e spese varie per un totale di euro 17.031,00. La nostra Conferenza cerca di aiutare principalmente famiglie appartenenti alla nostra Parrocchia, anche per evitare di sovrapporsi ad altre realtà che operano nello stesso ambito, abbiamo notato però che ultimamente la maggior parte delle richieste provengono da residenti fuori parrocchia. Tutti i martedì pomeriggio ci saranno dei Vincenziani a disposizione in Canonica per accogliere ed ascoltare quali siano le difficoltà e di conseguenza dare supporto ed aiutare nei limiti del possibile. Chi lo desidera può prendere appuntamento in canonica o telefonando al n. 041-5352327. *I Confratelli*

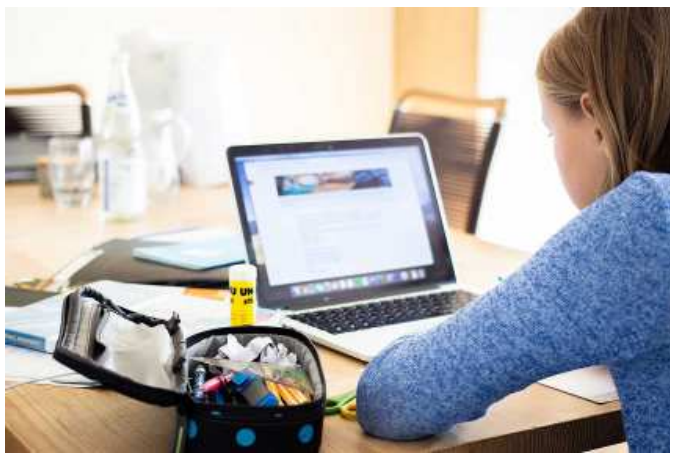
DEDICATO A TUTTE LE CREATURE

di Morelli Vittorio, un innamorato dell'amore

Dedico alcuni pensieri augurali a tutte le creature di questo povero mondo: dai grandi potenti politici agli ultimi.

Poco tempo fa, scrissi nella raccolta dei miei pensieri: "Esprimo a tutti l'augurio di non vendere mai l'anima al diavolo...e di innamorarsi dell'amore". Già, e amore di per sé, è la più alta espressione di dono, soprattutto quando non è corrisposto, perché racchiude perdono e misericordia: tutti vorremmo riceverli, pochi disposti ad elargirli. Care e belle creature che avete la bontà di leggere queste povere parole che potrebbero trasformarsi in una speranza più certa: proviamo a vedere l'Amore con uno sguardo puro e contemplativo e gli effetti derivanti che fanno modificare situazioni che prima erano insanabili e rendere tutto in bellezza, in gioia, in armonia, spalancando i cuori rinnovati, cantando melodie e lodi al Signore. Quando ci innamoriamo assumiamo un aspetto luminoso. È vero o no, che sentiamo una carica esplosiva di gioia, una voglia di abbracciare tutti e di voler bene a tutti anche al più rognoso e, di più, ci si sente leggeri e svolazzanti come una farfalla? Che bello, che bello, che bello! Bene, soffermiamoci a meditare su questi effetti potenti e miracolosi che stimolano in noi estasianti realtà. Dopo di che proviamo a fare un salto di qualità nel capire cosa potrebbe succedere se ci innamorassimo dell'amore. Sicuramente constateremmo un piacevole e profondo rinnovamento nei cuori e nelle menti avendo provato l'immensa gioia di gustare sapori e valori di incantevole bellezza: sapori divini! Solo in quel momento ci si renderà conto di essere innamorati dell'amore! Auguro a tutte le creature di questo povero mondo di divenire innamorati dell'amore. Tutti assieme, forse, potremmo creare una spinta per far modificare e correggere i disastri ecologici provocati solo dall'egoismo sfrenato dell'uomo. Per far correggere quelle forze finanziarie finalizzate ad accumulare montagne di ricchezze ai danni di altre, lasciandole nella miseria. Per aiutare concretamente, senza contropartite, quei popoli bisognosi di essere educati, istruiti a lavorare per produrre autonomamente tutte le loro necessità e quant'altro servisse per una condizione civile di vita, rispettando la loro condizione di esseri umani, che non è diversa dalla nostra. Sappiamo tutti, da che mondo è mondo, come sono, il più delle volte, avvenute le guerre e come, ahimè, continuano: solo per motivi egoistici-economici, rapinando e massacrando interi popoli. Signori, potenti politici del mondo, è ora di dire: "basta giocare ai soldatini!", "basta alle guerre! Smettiamola di distruggere intere nazioni con il conseguente scempio di vite umane. Mi sembra che si stia praticando l'esatto contrario di quanto recita il secondo comandamento: ama il prossimo tuo come te stesso. Non è vero che non si possa realizzare la pace mondiale: mettendo al bando lo spettro della guerra, come contropartita, si respirerebbe un'aria paradisiaca, tanta serenità serafica, una gioia che uscirebbe da tutti i pori della pelle, l'Amore schizzerebbe da tutti i cuori. Con queste considerazioni, voi potenti del globo, non potete tirarvi indietro, dovete impegnarvi con umiltà, con tutta l'intelligenza viva che non vi manca, mettendo le vostre forze a buon frutto, perché il terreno dei popoli è buono e fertile. Ogni nazione dovrebbe rinunciare a qualche particolare interesse poiché è inevitabile il costo della pace se si vuole raggiungere il nobile fine. Con l'aiuto del nostro Padre Divino, potreste diventare i fautori benedetti per la realizzazione della tanto agognata pace. Sareste ricordati in eterno. Siatene certi che quando arriverà il tempo della resa dei conti, che è sempre dietro l'angolo, sarà, non solo, benigna con voi, ma sarete accolti festosamente nei migliori porti della casa del Signore. Non è diffìcile capire che la carestia dell'amore è la più grande sciagura dell'umanità: evitiamola!! Vi prego, non silenziate questa voce solo perché è scomoda: diffondetela, perché è ispirata da sentimenti di pace e di amore fuoriusciti da una fonte trasparente e cristallina. Dio volesse che questi pensieri entrassero nei cuori e nelle menti di tutte le persone trasformandoli in un virus benefico d'Amore, invadendo il mondo intero. Virtualmente vi abbraccio, distribuendo amore e pace a tutti, a tutti, a tutti.





gnarsi ad un'integrale didattica a distanza. È stato procurato qualche computer non più modernissimo ma comunque buono. È stato sistemato, reinstallato il sistema e reso decorosamente disponibile per seguire le lezioni da internet. Ringraziamo molto chi ha offerto i dispositivi.

- **Rafforzata la rete in parrocchia**

Dopo tanto penare anche la rete Internet della parrocchia è stata rafforzata. Il segnale prima andava e veniva perché i dispositivi messi nelle nostre mani dai gestori della rete non erano adeguati alle nostre necessità. Ora pare che, ad un prezzo del tutto modesto, abbiamo trovato degli strumenti ben più potenti e adatti alle tante strutture della nostra linea. Ringraziamo tutti per la pazienza usata fin qui e anche sul versante della rete dati speriamo di aver trovato finalmente una certa stabilità.

- **Aperte le iscrizioni scout**

Ciao a tutti! Ci stavate aspettando lo sappiamo, ma tutto questo tempo non sarà stato vano, almeno speriamo. Sono ufficialmente aperte le iscrizioni scout per l'anno 2021-2022!! Sono rivolte a bambini e ragazzi dagli 8 anni in su, che hanno voglia di divertirsi e mettersi in gioco. Invitiamo tutti i genitori interessati o incuriositi a partecipare a un incontro, lune-

dì 26 aprile 2021 alle ore 18:00, che abbiamo organizzato per presentarci e per spiegare in cosa consiste questa grande avventura. Confidiamo di vederci faccia a faccia, ma ci sarà la possibilità di collegarsi da remoto (d'obbligo se saremo in zona rossa). È molto importante la partecipazione e sarà tra i criteri di scelta nel caso le richieste di iscrizioni superassero il numero di posti disponibili. I moduli di iscrizione vi verranno consegnati alla riunione o potrete trovarli in canonica. Novità di quest'anno, per i più tecnologici, i moduli potrete trovarli anche scannerizzando il codice QR qui a lato! Troverete queste e altre informazioni utili nei volantini in canonica e nella locandina fuori dalla chiesa e in patronato. Per qualsiasi domanda, lasciamo qui anche una mail di riferimento alla quale contattarci: iscrizioni.mestre2@gmail.com.



FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Fratelli...tutti

Già in novembre abbiamo avuto un incontro con don Giorgio Scatto che ci parlò della lettera enciclica *Fratelli tutti*. Fu un incontro fecondo che ci fece intravedere un documento bellissimo e ci fece capire quanto importante fosse approfondire il suo studio. Con questo spirito abbiamo voluto affrontare questo programma di incontri da marzo a dicembre, cercando voci nuove, autorevoli che ci guidassero e ci facessero meditare. Domenica scorsa abbiamo "scoperto" il primo capitolo: Assunta Steccanella, docente di teologia, con un linguaggio semplice ma efficace ci ha guidati ne "Le ombre di un mondo chiuso". Questo capitolo parte dalla diagnosi nel nostro presente: viviamo, appunto, in un mondo chiuso, si ricominciano a costruire muri veri o fittizi, ma che documentano la chiusura all'altro. I cristiani dovrebbero avere lo stesso sentimento di Gesù che si avvicina ai poveri, agli ammalati, ai lontani, ai diversi etc. etc. per vedere attraverso loro, attraverso le loro sofferenze il Cristo che ci salva. La fraternità di *Fratelli tutti* si radica qui: i fratelli sono tali non perché sono buoni, ma perché sono tali. Abbiamo dimenticato che, come disse il Papa l'anno scorso, in una piazza San Pietro desolatamente vuota, siamo tutti nella stessa barca, ci salviamo solo



navigando insieme e non creando barriere inutili. Dobbiamo imparare a camminare nella speranza, insieme, pensiero audace in questo tempo che ci vede, a causa di una pandemia mondiale, ripiegati su noi stessi, isolati, paurosi del mondo che ci circonda. Ci sarà tempo per capire come imparare a stare sulla stessa barca, ci sono altri 7 capitoli che ci aspettano. Il prossimo incontro sarà il 18 aprile. *D.B.*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Crocifiggilo! Crocifiggilo! L'eco di quelle grida sollecitate mi risuona martellante in testa e sovrasta gli osanna dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, che oggi festeggiamo. Anche lui, che pur non disdegna di essere salutato come Re d'Israele, non sembra molto entusiasta nel procedere cavalcioni di quell'asina e non per la modesta cavalcatura: sa già l'epilogo della sua storia; d'altronde è per quello che è venuto, ma non perciò la prospettiva delle indicibili sofferenze dovrebbe sembrare meno amara. È vero che abbiamo vissuto la Quaresima per prepararci il più degnamente possibile alla morte e resurrezione del Redentore e che oggi siamo al dunque, con la prima lettura del vangelo della passione, ma la festa delle Palme non mi ha mai portato l'entusiasmo alle stelle, perché ci mette di fronte a due delle nostre più congenite debolezze: da una parte l'instabilità nei confronti di un bene come la pace e dall'altra i comportamenti contraddittori. La distribuzione dell'ulivo dovrebbe essere foriera di uno stato d'animo radicato e consolidato nella pace. Macché! Al primo callo che ci viene pestato siamo pronti a reagire come belve. E il Signore lo sa bene, non finisce mai di darcela e raccomandarcela, anche se i risultati continuano a essere molto scarsi. Quanto alle contraddizioni, l'aspetto è ancora più subdolo e investe in pieno la fede stessa. Siamo come le anguille, inafferrabili, sguscianti da tutte le parti, inaffidabili. Pronti a salire sul carro del vincitore, venderemmo padre e madre ai beduini pur di non essere presi in contropiede. Critici all'inverosimile, diffidenti su tutto (l'attuale aspetto dei vaccini è emblematico), non mostriamo alcuna renitenza a mettere in gioco anche una fede, che a parole proclamiamo granitica, se ci convinciamo che le risposte migliori stanno altrove. È tutto questo che pesa sulla sofferenza che Gesù si appresta a subire e lo fa per consentirci di ottenere il massimo della misericordia divina. Nei tre giorni di esposizione del Santissimo che ci separano dal Triduo, dove mediteremo sui più grandi misteri del progetto di redenzione, non sarebbe male se andassimo a trovarlo e ci limitassimo ad ascoltarlo, come faceva il santo Curato d'Ars, senza tediarlo con le nostre pene e le giustificazioni che già conosce. Chissà che sentendoci interpellati da Lui e comunque amati, non scatti quel momento di resipiscenza che ci apre ben bene gli occhi.

CALENDARIO
della Settimana Santa



DOMENICA 28 MARZO - Domenica delle Palme
Inizio della Settimana Santa
Sante Messe con il consueto orario festivo

LUNEDÌ 29 MARZO
Un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni individuali dalle ore 16:00 alle ore 18:30.
Chi fosse di passaggio entri in chiesa a pregare.
18:30 Santa Messa
19:00 Solenne celebrazione penitenziale comunitaria

MARTEDÌ 30 MARZO
Un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni individuali dalle ore 16:00 alle ore 18:30.
Chi fosse di passaggio entri in chiesa a pregare.
18:30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 31 MARZO
Un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni individuali dalle ore 16:00 alle ore 18:30.
Chi fosse di passaggio entri in chiesa a pregare.
18:30 Santa Messa
19:00 Solenne celebrazione penitenziale comunitaria

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 1° APRILE
9:30 In Basilica di San Marco il patriarca Francesco presiede la Santa Messa del Crisma per la benedizione degli oli santi, alla quale partecipano sacerdoti e diaconi.
17:00 Celebrazione **S. Messa in Cœna domini** (prima liturgia): non è possibile la lavanda dei piedi che sarà sostituita da un segno permanente.
18:30 Celebrazione **S. Messa in Cœna domini** (seconda liturgia, prevalentemente per giovani e adulti): non è possibile la lavanda dei piedi che sarà sostituita da un segno permanente.
Dopo la Celebrazione delle ore 18:30 la chiesa resta aperta fino alle ore 21:00 per l'adorazione dell'Eucaristia.

VENERDÌ 2 APRILE
Oggi non si celebra l'Eucaristia, neppure per eventuali esequie.
15:00 Solenne Via Crucis in chiesa
I sacerdoti sono a disposizione in chiesa per le confessioni dalle ore 15:45 alle ore 18:00
18:30 Solenne azione liturgica della Passione del Signore con proclamazione della Passione, preghiere universali (l'adorazione della Croce sostituisce il bacio), Comunione.
Dopo la liturgia delle ore 18:30 la chiesa resta aperta per l'adorazione della croce accompagnati dal suono di violini.
Non c'è la Solenne Via Crucis per le strade della parrocchia.

SABATO 3 APRILE
Oggi non si celebra l'Eucaristia, neppure per eventuali esequie.
I sacerdoti sono a disposizione in chiesa per le confessioni dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00.
Dalle ore 8:00 alle ore 12:00 la Croce resta esposta per l'adorazione.

18:30 SOLENNE "VEGLIA PASQUALE"
La veglia viene celebrata secondo le consuete indicazioni. Vi sarà la liturgia del fuoco e dell'acqua. Tre letture dell'Antico Testamento. Non ci saranno battesimi né professioni di fede per non allungare la permanenza in chiesa.

DOMENICA 4 APRILE - SANTA PASQUA
Sante Messe con orario festivo consueto: 8:30, 9:30, 10:45, 12:00, 18:30

LUNEDÌ 5 APRILE - DELL'ANGELO
Sante Messe alle ore 10:45 e 18:30

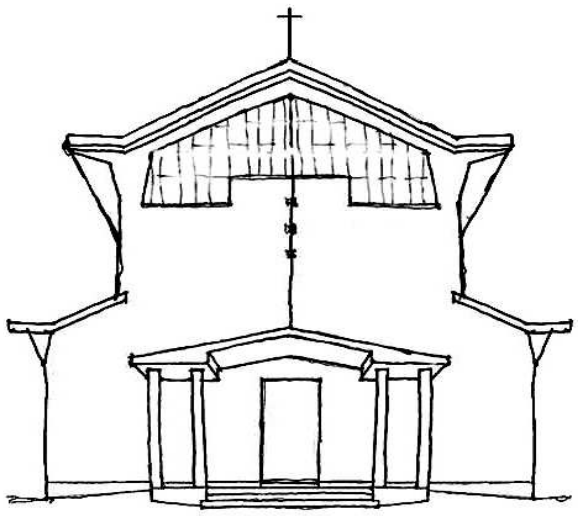
Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa





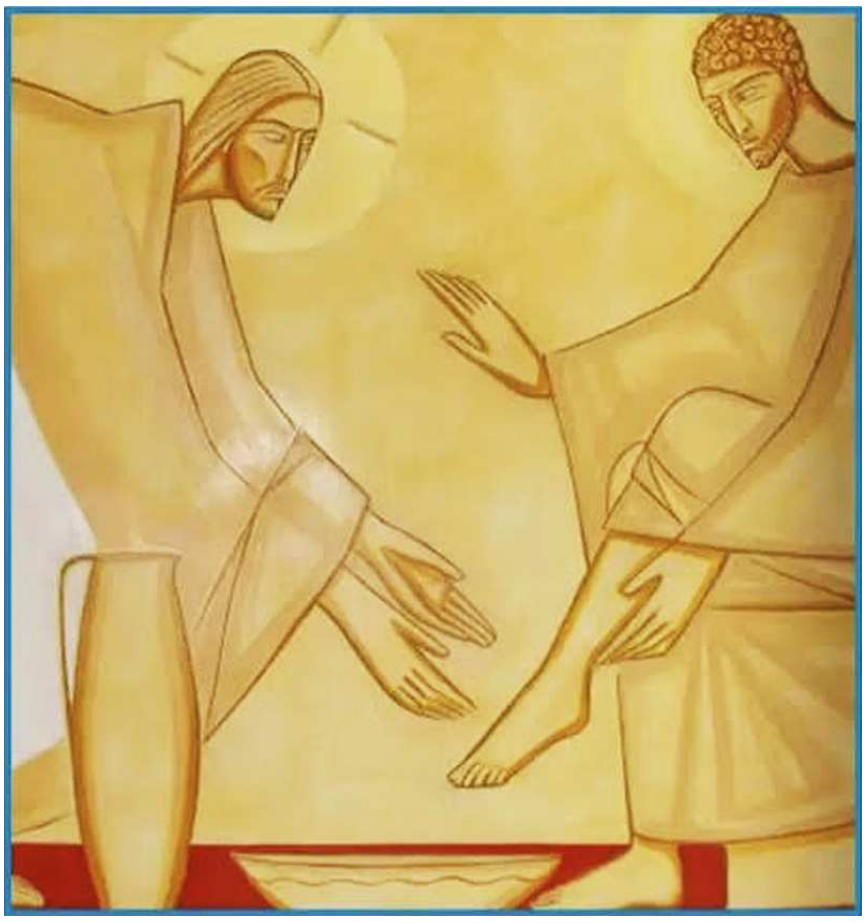
CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



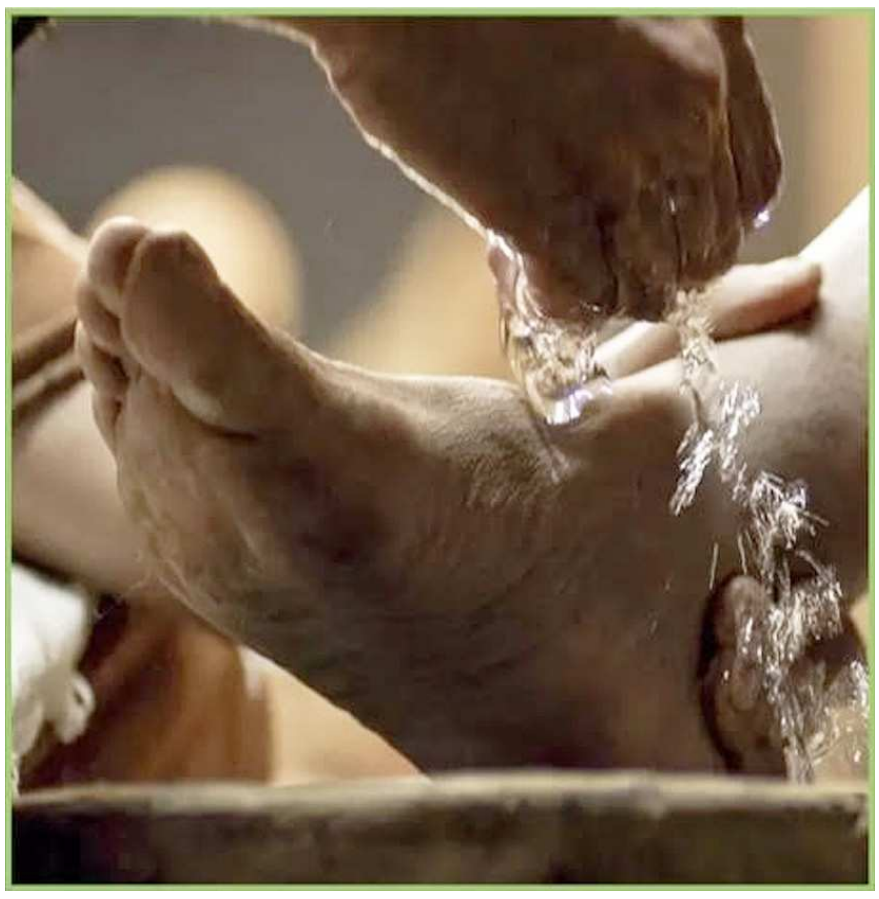
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 28 marzo 2021 - Domenica delle Palme
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Lavare le mani o i piedi dei fratelli? … La Pasqua della vera Carità

Lavatevi le mani, state a distanza, mascheratevi bene!!! Quanti consigli in questo anno e tutti veri e giusti ma….pensiamo alla Pasqua. Quelle mani che lavano i piedi degli Apostoli saranno le stesse mani di Gesù crocifisso, e quelle mostrate ai discepoli da Gesù risorto la sera di Pasqua. Perciò con quelle mani dovremmo "toccare e servire" al di la del rischio pandemico. Perchè? "Mani e piedi, con tanto di marchio! Ecco le coordinate essenziali per ricostruire la carta d'identità del risorto. Mani bucate. Richiamo a quella inesauribile carità verso i fratelli, che si fa donazione a fondo perduto". Scriveva don Tonino Bello, compianto vescovo morto di cancro, testimone di pace: "Gesù aggiunse, dopo aver fatto quel gesto: "lavatevi i piedi gli uni gli altri". Solo quando hanno asciugato le caviglie dei fratelli, le nostre mani potranno fare miracoli sui polpacci degli altri senza graffiarli. E solo quando sono stati lavati da una mano amica, i nostri calcagni potranno muoversi alla ricerca degli ultimi senza stancarsi." Della lavanda dei piedi in altri termini, dobbiamo recuperare il valore della reciprocità. Da questo dovremmo imparare ad essere Chiesa... questo dovremmo far imparare a figli e nipoti … certo, è una bella cerimonia la Prima comunione, ma no…. non c'è Eucarestia, come "gesto magico" dentro la Chiesa e lavanda dei piedi fuori, impegno sociale nel mondo. L'una e l'altra sono operazioni complementari da esprimere ambedue negli spazi dove i discepoli di Cristo si radunano e vivono. Fuori semmai c'è da portare la logica di quei doni. In conclusione, brocca, catino e asciugatoio devono divenire arredi da risistemare al centro di ogni esperienza comunitaria. Con la speranza che non rimangano suppellettili semplicemente ornamentali. In questa domenica delle Palme e in vista della Grande e Santa settimana impariamo ad essere Comunità dove tutti si lavano reciprocamente, non solo le mani "per igiene", ma i piedi intendendo così ri-conoscersi, amarsi e servirsi. Ri-fondiamo la nostra comunità. Buon triduo pasquale. *don Fabiano Longoni*





Quaresima è anche riconoscere il bisogno dell'altro…

Lettera proposta del nostro amico don Dante del Cuamm (Medici con l'Africa) che la nostra parrocchia sostiene

Carissimi, l'accesso dell'Africa ai vaccini è uno degli snodi cruciali per il contenimento della pandemia. Davanti a un'emergenza globale, l'unica risposta possibile deve essere globale. L'Africa non può restare esclusa. Serve un piano vaccinale. Oltre che giusto, il farlo è garanzia per la nostra sicurezza, perché solo così potremmo interrompere la diffusione del virus e delle sue varianti. E i primi vaccini stanno arrivando. Carlos Agostinho do Rosario, capo del governo mozambicano, era entusiasta l'altro giorno nell'annunciare le prime 200mila dosi di vaccino arrivate nel Paese. E così vale anche per il Ghana che ne ha già ricevute 600mila e il Senegal 200mila. È l'inizio della speranza anche per il continente africano che, per avere una sufficiente copertura immunitaria, dovrebbe ricevere entro il 2021, almeno 1,3 miliardi di dosi vaccinali. Queste dosi poi devono diventare "vaccini veri". Prima di tutto per i tanti colleghi locali, medici, infermieri, ostetriche e operatori di supporto del settore sanitario (amministrativi, autisti, addetti alle pulizie). Come abbiamo sperimentato anche per l'Italia, sono loro 'il cuore' attorno cui ruota tutto il sistema sanitario di un paese. Sono loro in prima linea, esposti al rischio maggiore nell'assistere e curare gli ammalati e nel combattere il virus. E sono pochissimi! Inizieremo dai più vicini, dai nostri colleghi, quelli che lavorano con noi, fianco a fianco, nei 23 ospedali, nei 127 distretti e nei tantissimi centri sanitari periferici, dai medici fino agli operatori di comunità. Sono circa 20.000 nei paesi dove lavoriamo, il 5% degli operatori totali del settore. Il nostro impegno, anche con il tuo aiuto, è di portare il vaccino prima di tutto a loro. E infine le comunità dove vive la maggior parte della popolazione fino alle aree più remote e lontane. (..) L'iniziativa concreta che vi proponiamo è questa: un contributo per la sfida di portare il vaccino a 20.000 colleghi, medici e operatori del settore sanitario dei paesi in cui siamo presenti in Africa. Ti chiediamo un contributo simbolico di 10 € per "far arrivare" 1 dose del vaccino. La sfida complessiva iniziale per un vaccino completo (due dosi), è di 400.000 euro, nella speranza poi di poter raggiungere molti altri. È un appello che rivolgiamo a tutti. Singoli, gruppi, fondazioni, istituzioni pubbliche e di chiesa, media e partner internazionali, giovani e anziani: abbiamo bisogno di te. Solo insieme sarà possibile. Il prof. Alberto Mantovani ci accompagna, primo sostenitore del nostro appello. È da poco rientrata una missione Cuamm dal Mozambico. Un giovane collega mozambicano, parlando con uno dei nostri medici italiani che ha già potuto beneficiare del vaccino, sommessamente gli ha confidato: "Beato te che sei vaccinato! Spero di poterlo essere presto anche io". Grazie di aiutarci, come potrete, è un vaccino per lui, ma anche per "noi". *don Dante*



ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA
Domenica delle Palme
Sabato ore 18:30 e Domenica 10:45 Celebrazione della Santa Messa e distribuzione dell'olivo
Solenne Triduo Pasquale
Giovedì santo ore 18:30 Messa nella Cena del Signore
Venerdì santo ore 18:30 Solenne Azione Liturgica della Passione del Signore
Sabato santo ore 18:30 Solenne Veglia Pasquale e celebrazione della Eucarestia di Pasqua
Domenica di Pasqua ore 10.45 Santa Messa nella Pasqua del Signore

Ricordo dei defunti

Sabato 3 aprile ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Marcella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta, Niero Ida ed Elena, Callegaro Antonio e Michele

Domenica 11 aprile ore 10:45 Defunto: Tommasi Luigi

- **In Zona Rossa è permesso dal Decreto Ministeriale partecipare alle celebrazioni delle Messe e alla catechesi. Qualora richiesti, fare presente lo scopo di Culto della propria uscita.**

- **Ringraziamo per le offerte con causale *"uno spazio per tutti...uno spazio di tutti!"* i signori: Ernesta Bonso, Paolo Fagherazzi e Bianca Varisco.**